



IL VIAGGIO DEL RELITTO Da ieri è affidato al Comune: lunedì i lavori. Ma per l'anniversario non si vedrà

Ustica, ora il Dc9 è di Bologna

Adesso è ufficiale: il 27 giugno prossimo, anniversario della strage di Ustica, non sarà possibile vedere il relitto del Dc9 scomparso dai radar e precipitato in mare ventisei anni fa.

E' di ieri la firma con cui il Comune ha notificato la presa in consegna dell'aereo Itavia 870, da anni nella base dell'Aeronautica militare di Pratica di Mare (Roma), e presto trasferito in città per dare vita al 'Museo della memoria'. «Questo significa — precisa Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione familiari delle vittime di Ustica — che lunedì prossimo cominceranno i lavori di smontaggio e di trasporto

del relitto da parte dei vigili del fuoco. Vuol dire — sottolinea — che se anche fosse già presente a Bologna nel giorno dell'anniversario, il velivolo non sarebbe comunque pronto per l'esposizione perché dovrebbe prima essere rimontato. Operazione delicata che richiede tempo e tecnici specializzati. E poi non si sa ancora chi debba provvedere». Se per il momento l'inaugurazione del 'Museo della memoria' è in attesa della data da destinarsi (nel 2007), resta comunque il fatto che la firma di ieri della responsabile del settore Lavori di Palazzo D'Accursio «conclude un percorso — continua

l'ex senatrice Ds Bonfietti — che ci ha visto impegnati in tutti questi anni per la ricerca della verità. Il Dc9 resterà nei vecchi magazzini dell'Atc di via Saliceto come simbolo di un sentire e di una coscienza comuni». Per l'esattezza, l'approdo del velivolo sotto le Due Torri dovrebbe avvenire tra il 20 e il 30 giugno. Ironia della sorte, proprio lì in mezzo cade l'anniversario di Ustica. «A questo punto — rileva con amarezza la presidente dell'Associazione delle vittime — spero almeno che non arrivi tutto smontato e imballato proprio il 27 giugno». Come dire: almeno il destino non si accanisca.

Marcella Cocchi